

## CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDIO in **DESIGN E COMUNICAZIONE**

Il giorno **19 dicembre 2025 alle ore 12.30** è convocato il Consiglio del Corso di Studio "Design e Comunicazione" **in modalità telematica sul team preposto (CDS Design e Comunicazione DADI)** con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione verbale della seduta precedente
- 2) Comunicazioni
- 3) Regolamento didattico 2026
- 4) Pratiche studenti
- 5) Varie

### **Sono presenti:**

#### **I proff.**

Pasquale Argenziano, Raffaella Aversa, Marco Borrelli, Claudia Cennamo, Monica Cannaviello, Giulia Ceriani Sebregondi, Vincenzo Cirillo, Luigi Corniello, Marina D'Aprile, Caterina Frettoloso, Chiara Ingrosso, Danila Jacazzi, Luigi Maffei, Sabina Martusciello, Massimiliano Masullo, Maria Dolores Morelli, Francesca Muzzillo, Laura Ricciotti, Maria Antonietta Sbordone, Michelangelo Scorpio, Roberto Serpieri, Riccardo Serraglio, Yorgos Spanodimitriou, Concetta Tavoletta.

#### **I rappresentanti degli studenti:**

Mariapia Palumbo, Davide Russo.

### **Assenti giustificati:**

#### **I proff.**

Alessandra Cirafici, Umberto Dello Iacono, Pasquale Pagano, Rosanna Veneziano, Ornella Zerlenga.

## **OMISSIS**

### **3) Regolamento didattico DC 2026**

In risposta alla richiesta dell'Ateneo e così come da indicazione della Commissione didattica della modifica dei Regolamenti dei CdS, da effettuarsi entro dicembre 2025, si riporta qui di seguito il testo aggiornato del Regolamento Didattico DC, di cui si chiede l'approvazione:

**CORSO DI STUDIO  
DESIGN E COMUNICAZIONE (CLASSE L-4)  
REGOLAMENTO DIDATTICO  
Approvato dal Consiglio di Corso di Studio il .....  
Approvato dal Consiglio di Dipartimento il.....  
Approvato dal Senato Accademico il.....**

## Sommario

1. Denominazione del Corso di Studio e classe di appartenenza. ....	3
2. Il Corso di Studio in breve.....	3
3. Articolazione del Corso di Studio.....	3
4. Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio .....	4
5. Profilo professionale e sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati .....	4
6. Risultati di Apprendimento Attesi .....	5
7. Comitato di indirizzo .....	6
8. Requisiti e modalità di ammissione.....	6
9. Tipologia delle forme didattiche.....	7
10. Crediti Formativi Universitari .....	7
11. Elenco Insegnamenti con s.s.d. e relativi CFU .....	7
12. Attività a scelta e relativi CFU .....	7
13. Obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità.....	8
14. Organizzazione delle attività didattiche .....	8
15. Modalità di verifica del profitto.....	8
16. Modalità di verifica di crediti acquisiti e prove d'esame integrative da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali .....	9
17. Modalità di verifica della conoscenza della lingua inglese .....	9
18. Tirocini, stage e modalità di verifica dei relativi risultati.....	9
19. Periodi di formazione all'estero e mobilità nazionale.....	10
20. Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero .....	10
21. Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU .....	11
22. Obsolescenza dei Crediti Formativi Universitari e decadenza dallo status di studente .....	11
23. Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio.....	11
24. Piani di studio individuali.....	11
25. Regole e modalità di presentazione dei piani di studio individuali.....	12
26. Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo e relativi CFU .....	12
27. Percorso rallentato o a tempo parziale (slow Laurea) .....	13
28. Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio.....	13
29. Riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente per attività extracurricolari (TAF) e numero massimo di crediti riconoscibili .....	14
30. Procedure e criteri per il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente per competenze e abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze e abilità maturale in attività formative di livello post-secondario .....	14

31. Modalità con cui garantire i requisiti di docenza necessaria .....	14
32. Orientamento in ingresso.....	14
33. Orientamento e tutorato in itinere.....	15
34. Pubblicità su procedimenti e decisioni assunte .....	15
35. Attività di ricerca a supporto del CDS.....	15
36. Accompagnamento al lavoro (Job Placement) .....	15
37. Valutazione della qualità della didattica .....	16
38. Rinvio .....	16

### 1. Denominazione del Corso di Studio e classe di appartenenza.

La denominazione del Corso di Studio, appartenente alla Classe L-4, è Corso di Studio in “Design e Comunicazione”. Il Corso di Studio (CdS) è organizzato in conformità al relativo Ordinamento Didattico disciplinato dal Regolamento Didattico di Ateneo, **è attivo presso la sede del DADI, ed è coordinato dal Consiglio di Corso di Laurea.**

Sito web:

<https://www.architettura.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/design-e-comunicazione#regolamenti-didattici-academic-didactic-regulations>

### 2. Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Studio in “Design e Comunicazione” forma designer in grado di indagare scenari contemporanei, per individuare bisogni latenti e conformare risposte in termini di prodotti e servizi materiali e immateriali. Le tre direttrici di formazione riguardano il prodotto, lo spazio, la comunicazione. Il Corso persegue il duplice obiettivo di strutturare metodi / processi / prototipi / prodotti e l'appropriata comunicazione. Il CdS Design e Comunicazione ha istituito un rapporto continuo con il mondo del lavoro, sia per comunicare le finalità della sua offerta formativa proposta, sia per individuare conoscenze, capacità e professionalità da trasferire nella formazione delle future laureate e laureati, spendibili a livello lavorativo (cfr.D.M. 270/2004).

Il CdS in “Design e Comunicazione” del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ha sede in Aversa, nell'Abbazia di San Lorenzo ad septimum.

### 3. Articolazione del Corso di Studio

Il Corso di Studio ha durata triennale, caratterizzato da 180 Crediti Formativi Universitari (CFU) complessivi e non prevede curricula differenti ad esclusione di necessità particolari dello studente (malattie, impossibilità del raggiungimento della sede dovuta a ridotta mobilità certificata dallo studente, ecc.) che saranno valutati dal CCdS. Nello specifico, il CdS è strutturato in tre annualità: la prima pari a 60 crediti formativi universitari (CFU), la seconda pari a 60 CFU, la terza pari a 60 CFU (a partire dal Manifesto degli studi entrato in vigore nell' a.a. 2023/2024). Il Manifesto degli Studi si compone di insegnamenti che, a conclusione del corso didattico, prevedono una valutazione da parte del Docente secondo la tipologia dell'esame di profitto (votazione positiva da 18 a 30 e 30 e lode) oppure dell'idoneità (valutazione positiva senza votazione). Per ottimizzare e favorire l'apprendimento degli obiettivi formativi del CdS, il calendario didattico prevede 2 Quadrimestri per annualità, in modo tale da consentire allo studente di seguire gli insegnamenti con frequenza obbligatoria e di sostenere l'esame di profitto e/o di idoneità. I due quadrimestri prevedono intervalli mensili nei quali sostenere gli esami di profitto e le idoneità. Agli studenti in corso che risultano iscritti al CdS durante la durata legale dello stesso, è assicurato un numero di sedute di esame a norma di legge, mentre gli studenti fuori-corso, coloro che risultano iscritti oltre la durata legale del CdS e dunque nella condizione di essere liberi dall'obbligo della frequenza dei corsi, possono sostenere nelle date a loro dedicate gli esami arretrati. L'orario delle lezioni è progettato al fine di compattare la frequenza in Dipartimento consentendo il tempo necessario per assolvere allo studio

individuale, allo svolgimento del tirocinio, di eventuali sopralluoghi e di eventi organizzati dal Dipartimento. È possibile accedere alla Prova finale dopo aver acquisito 176 CFU; tale Prova finale (4 CFU) è integrata al percorso di Tirocinio curriculare (2 crediti al 2 anno e Tirocinio professionalizzante (6 CFU) al 3 anno e può svolgersi di concerto con l'azienda ospitante il laureando. Il Manifesto degli studi riporterà ogni anno gli insegnamenti attivati e la suddivisione degli stessi fra i vari anni di corso e sarà **corredato dalla Matrice di Tuning che consente di verificare la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e le attività formative del CdS.**

Le attività formative sono distinte in:

TAF A: di base 72 CFU

TAF B: caratterizzanti 46 CFU

TAF C: affini o integrative 18 CFU

ALTRE) Insegnamento a scelta e ulteriori attività formative: 32 CFU

ALTRE) Tirocinio e prova finale: 12 CFU

#### **4. Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio**

Gli obiettivi formativi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento, coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS; gli obiettivi sono rivolti alla formazione di designer in grado di progettare processi, prodotti e servizi sostenibili in numerosi ambiti di applicazione tali da rispondere alle esigenze del territorio produttivo campano e del mercato del lavoro nazionale e internazionale, conferendo le conoscenze necessarie per progettare prodotti industriali e comunicativi, materiali e immateriali, a partire dall'analisi delle esigenze del mercato e dell'utenza.

Durante il primo anno sono acquisite le competenze di base teoriche, tecniche e metodologiche necessarie all'introduzione dello studente alla pratica progettuale, quelle correlate alla percezione, al disegno e alla rappresentazione, alla cultura storica del progetto, alla formazione di base scientifica necessaria a gestire le competenze tecniche e alla formazione di base tecnologica e ingegneristica utile a iniziare a dimensionare strutturalmente gli artefatti di design e a caratterizzarne le qualità materiche, e le abilità per la **rappresentazione digitale.**

Nel corso del secondo anno sono approfondite le conoscenze di base affrontate al primo anno, come quelle storiche, e l'introduzione all'ambito dell'interior design attraverso il progetto di spazi interni. Sono integrate le conoscenze legate all'applicazione della grafica nell'ambito della comunicazione e le competenze tecniche utili all'inserimento nel mondo del lavoro, per approdare alla pratica progettuale conclusiva sullo sviluppo di nuovi prodotti in cui gli studenti sono sollecitati a coordinare conoscenze progettuali, storico-critiche, tecnico-scientifiche e rappresentative. Vengono introdotti la progettazione degli spazi aperti e i principi tecnico-scientifici della fisica tecnica. L'esame di inglese, collocato a metà percorso, consente agli allievi di estendere i loro riferimenti all'ambito geografico internazionale. Il terzo anno conduce a compiere il percorso di completamento dell'acquisizione di metodi e strumenti progettuali per il design del prodotto e della comunicazione attraverso un laboratorio progettuale in cui gli allievi progettano sistemi integrati e servizi facendo riferimento agli scenari esigenziali e di tendenza del mercato richiesti dalla società contemporanea. Le competenze acquisite in progettazione e storia dell'architettura e del design sono ulteriormente rafforzate attraverso attività di laboratorio di progettazione degli spazi per l'abitare. Lo studente acquisisce conoscenze specifiche e professionalizzanti legati al restauro la valutazione economica del prodotto, ed ha la possibilità di scegliere tra ambiti di progetto differenziati e specifici attraverso l'offerta formativa degli insegnamenti a scelta. Il percorso si conclude con una prova finale che consiste in un'esperienza progettuale che simula un lavoro professionale in modo che lo studente acquisisca conoscenze legate alla progettazione esecutiva di prodotti, sistemi di comunicazione e allestimenti di interni. Il tirocinio presso aziende selezionate in relazione al profilo dell'allievo e la preparazione di un elaborato progettuale, sotto la guida di un tutor, completano il percorso formativo.

#### **5. Profilo professionale e sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati**

Il titolo di studio in Design e Comunicazione apre molteplici opportunità di carriera, sia in ambiti contemplati dalle categorie ISTAT sia in ruoli più specifici legati al settore.

Inoltre, i laureati possono intraprendere carriere nei seguenti ambiti (non contemplate dalle categorie ISTAT):

- Designer per la progettazione di prodotti industriali;

- Designer per la progettazione di artefatti di alta gamma;
- Designer d'interni;
- Designer per la progettazione eco-orientata;
- Designer per la grafica editoriale;
- Designer per la grafica pubblicitaria;
- Designer per la grafica multimediale;
- Designer per la comunicazione visiva e la brand image delle imprese design oriented;
- Designer per la prototipazione fisica e virtuale;
- Disegnatore progettista CAD;
- Interaction designer;
- Designer assistente nella selezione e integrazione di materiali, componenti e dispositivi tecnici nei prodotti industriali;
- Designer per l'analisi di ciclo di vita (LCA) del prodotto industriale;
- Designer assistente nella progettazione esecutiva di prodotti e servizi industriali;
- Visual merchandiser;
- Assistente Store Manager;
- Designer per l'allestimento e il progetto di eventi.

Percorsi di studio successivi: Inoltre i laureati in Design e Comunicazione possono proseguire la propria formazione universitaria presso lo stesso Dipartimento, che offre due corsi di Laurea Magistrale: 1. LM-12 Design e Innovazione, articolato in tre curricula (Prodotto, Comunicazione, Moda); 2. LM-4 Planet Life Design, Corso di studio inter-ateneo con l'Università degli Studi di Perugia e sede ad Assisi.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) Fonti normative: DM 270/2004, art. 11, comma 4; D.M. 1648/23 art. 3 comma 9, D.M. 1649/23 art. 3 comma 10

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) Tra le professioni previste dalle categorie ISTAT:

- 3.4.4.1.1- Grafici
- 3.4.4.1.2- Allestitori di scena
- 3.1.5.5.0 - Tecnici della produzione di servizi
- 3.4.4.2-Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate
- 3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili
  - 3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici

## 6. Risultati di Apprendimento Attesi

I corsi della classe L-4 delle lauree in DISEGNO INDUSTRIALE sono tesi alla formazione di designer in grado di coniugare con capacità critica i saperi della cultura umanistica e della cultura tecnico-scientifica, in tutte le fasi di ideazione, sviluppo e realizzazione di artefatti. Le laureate e i laureati devono possedere: conoscenze negli ambiti del sapere tecnico-scientifico, umanistico ed economico sociale che costituiscono il corpus strutturale della disciplina declinabile nei differenti percorsi formativi intrapresi, le diverse specializzazioni del progetto di design. In particolare gli obiettivi formativi specifici del CdS Design e Comunicazione sono rivolti alla formazione di designer in grado di progettare processi, prodotti e servizi sostenibili in numerosi ambiti di applicazione tali da rispondere alle esigenze del territorio produttivo regionale e del mercato del lavoro nazionale e internazionale, conferendo le conoscenze necessarie per progettare prodotti industriali e comunicativi, materiali e immateriali, a partire dall'analisi delle esigenze del mercato e dell'utenza.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: Il CdS Design e Comunicazione mira a trasferire agli studenti strumenti culturali e critici al fine di renderli consapevoli sull'evoluzione delle tendenze del design di prodotto, dei dispositivi comunicativi, degli stili di vita contemporanei; dei processi produttivi tradizionali e innovativi; degli aspetti funzionali dei prodotti industriali; degli aspetti percettivi e formali legati al progetto di artefatti materiali e immateriali che convergono nella definizione di ecodesign.

**CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE:** Il CdS Design e Comunicazione educa all'elaborazione dell'incipit/concept, alla selezione dei materiali e dei processi produttivi, alla definizione dei requisiti ambientali e sociali nell'intero ciclo di vita del prodotto, alla progettazione e realizzazione di modelli digitali e/o analogici per l'organizzazione degli spazi interni e esterni, di eventi per l'allestimento, anche temporaneo, utilizzando metodi didattici innovativi finalizzati alla formazione di professionisti versatili e duttili, in grado di affrontare le complessità del design contemporaneo nei suoi aspetti interdisciplinari e della comunicazione.

**AUTONOMIA DI GIUDIZIO:** Il CdS Design e Comunicazione intende trasferire agli studenti le capacità di autonomia critica e di giudizio necessarie a sviluppare progetti innovativi e adeguati alla complessità della società contemporanea e del mercato locale/globale. Il CdS forma designer in grado di indagare scenari emergenti, per individuare bisogni latenti e conformare risposte in termini di prodotti e servizi materiali e/o immateriali.

**ABILITÀ COMUNICATIVE:** Il CdS Design e Comunicazione eroga contenuti didattici specificamente orientati a conferire agli studenti capacità comunicative e relazionali che consentano loro di interagire con le diverse figure professionali, tecniche e umanistiche coinvolte nel processo di design. Inoltre educa le abilità educative relative al piano teorico- critico, storico, progettuale e tecnico applicativo; alla capacità di selezione ed elaborazione di dati e informazioni, finalizzate a individuare gli aspetti principali che caratterizzano contesti e situazioni; alla capacità di comprensione dei contesti di intervento, attraverso il riconoscimento degli obiettivi e la loro formulazione nel giusto registro comunicativo attraverso dati, informazioni e forme di visualizzazione; all'applicazione di conoscenze, strumenti, metodologie e tecniche proprie del design e delle sue specializzazioni; alla capacità di lavorare in gruppo, gestire problemi complessi e conflittualità del progetto di design, definire soluzioni creative di problemi, facilitare la collaborazione tra le diverse competenze professionali coinvolte nei processi di progetto. In particolare, il CdS Design e Comunicazione durante il triennio formativo implementa e verifica un format didattico innovativo fondato su focus connotativi dell'intero processo di design a partire dal 1 anno con l'introduzione ai temi del Basic design, del design per la Comunicazione, del Sustainable design; al 2 anno approfondendo i sistemi del Digital design del Product Ecodesign, dell'Interior design, del Visual Design; giungendo al 3 anno attraverso il Conscious design ad una visione olistica della formazione.

## **7. Comitato di indirizzo**

Il CdS assicura una revisione periodica delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei propri obiettivi formativi e dei profili professionali e occupazionali. In particolare, il CdS Design e Comunicazione ha attivato la connessione con il mondo del lavoro, attraverso le azioni progettuali svolte in sinergia con il Comitato di Indirizzo della filiera del Design del Dipartimento attraverso convenzioni e accordi per lo svolgimento di tirocini curriculari "Cattedre d'impresa", contest, mostre e workshop rivolti alle studentesse e agli studenti del Corso di studio. Gli incontri del Comitato di indirizzo costituiscono momenti fondamentali di scambio e di confronto costante, che informano e orientano l'offerta formativa in linea con la visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Il CdS Design e Comunicazione ha attivato un confronto stabile e continuo con i componenti del Comitato di indirizzo, nelle tre riunioni programmate annualmente, a teso ad un'approfondita analisi delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, e consultando sistematicamente le principali parti interessate, sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore, per un continuo miglioramento dell'offerta formativa dei CdS, per incentivare e sviluppare la cooperazione e il coordinamento con il sistema socio-economico di riferimento, stimolando l'aggiornamento continuo, promuovendo le conoscenze e le competenze più avanzate nelle discipline, garantire l'interscambio scientifico con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

## **8. Requisiti e modalità di ammissione**

Il CdS Design e Comunicazione è ad accesso libero. Per l'immatricolazione al Corso di Laurea in Design e Comunicazione è necessario essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria di II grado o altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Le conoscenze richieste per l'accesso sono relative ad un'adeguata competenza linguistica e alla rappresentazione nell'ambito del design e della comunicazione (analogica e digitale). Gli studenti immatricolati al CdL in 'Design e

Comunicazione' sono coinvolti nelle prime settimane del Corso in un seminario per la valutazione e il monitoraggio delle conoscenze in ingresso e all'uopo sono attivati percorsi di tutorato in itinere dedicati al recupero delle lacune.

## 9. Tipologia delle forme didattiche

L'organizzazione didattica è così configurata:

\_Corsi monodisciplinari: Prevalentemente di carattere storico-critico e scientifico orientati ad acquisire capacità critiche e conoscenze di base.

\_Laboratori: Insegnamenti che integrano saperi teorici ad applicazioni pratico/operative e che attraverso modalità didattiche di tipo esperienziale trasferiscono agli studenti metodi e processi progettuali per lo sviluppo di artefatti e per la loro comunicazione.

\_Seminari: Il percorso formativo, oltre a prevedere la didattica degli insegnamenti precedentemente descritti, prevede la partecipazione degli studenti a 'Eventi' scientifico-culturali, incontri e lezioni di docenti, professionisti, esperti nazionali e internazionali consistenti nella discussione di temi di attualità disciplinare secondo un programma condiviso e pubblicizzato sul sito web del Dipartimento.

\_Mostre: Gli allievi sono invitati a partecipare alle mostre didattiche nelle quali presentano il prodotto finale dei Corsi da loro svolti, attraverso disegni, modelli, progetti esecutivi, prototipi, plastici, proiezioni. Gli studenti sono altresì invitati a partecipare alla Mostra degli elaborati dei laureandi in occasione della loro Prova Finale.

I docenti si avvalgono di forme di didattica innovativa anche grazie all'utilizzo di piattaforme digitali in grado di fungere da spazio condiviso di lavoro e da repository di esperienze e materiali, cui attingere nel corso dell'attività didattica.

## 10. Crediti Formativi Universitari

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU). Il Corso di Studio prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, di cui almeno 8 da acquisire attraverso attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali (Tirocini Curricolari).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente articolato in: Lezioni Frontali; Attività laboratoriali; Seminari; Attività spese dallo studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico; Studio autonomo necessario per completare la sua formazione. In particolare, per lo studio autonomo sono previste non meno di 12,5 ore per ogni CFU e non meno di 10 ore per ogni CFU per le attività formative ad elevato contenuto sperimentale e/o pratico (art. 10, c. 4 del RAD).

## 11. Elenco Insegnamenti con s.s.d. e relativi CFU

Il Corso di Laurea si articola negli insegnamenti di cui all'ALLEGATO 1 (Manifesto degli studi), che indica, per ciascun insegnamento, i relativi SSD e CFU.

## 12. Attività a scelta e relativi CFU

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente possono essere individuate nell'ambito dell'offerta formativa del Corso di Studio e del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale oppure tra gli insegnamenti attivati presso altri Dipartimenti dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli e/o altri Atenei e strutture didattiche equivalenti, purché risultino coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'art. 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/04 e approvate dal CCdS. Le attività a scelta dello studente e i relativi CFU, presenti nell'ambito dell'offerta formativa del Corso di Studio, vengono definiti annualmente e riportati nell'elenco degli insegnamenti attivi per ciascun anno accademico.

Le attività formative autonomamente scelte devono essere indicate al momento della presentazione del Piano di Studio statutario. Lo studente che intende scegliere attività formative nell'ambito dell'offerta del Corso di Studio o del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dovrà indicare nel Piano di Studi statutario almeno tre opzioni alternative, al fine di assicurare un equilibrato rapporto docenti/studenti. Tale rapporto è fissato nel numero massimo di 75 studenti per ciascun insegnamento a scelta. Nel caso di superamento di tale soglia, allo studente sarà attribuita l'attività formativa individuata come opzione alternativa, utilizzando la data di presentazione della domanda e il numero di CFU maturati dallo studente quale criterio di priorità. L'istanza dovrà essere presentata alla Segreteria Didattica del Dipartimento secondo il calendario annualmente stabilito dal Dipartimento.

Le attività formative, autonomamente scelte dallo studente al di fuori dell'offerta formativa del Corso di

Studio e del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, devono essere coerenti con i Risultati di Apprendimento attesi indicati dalla Matrice di Tuning per gli insegnamenti opzionali e preventivamente approvate dal Consiglio di Corso di Studio. Per questo motivo lo studente dovrà allegare il Syllabus (Programma dell'insegnamento) dell'attività formativa del CdS che eroga l'insegnamento.

Per le attività svolte presso altri Dipartimenti dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli e/o altri Atenei e strutture didattiche equivalenti, il documento attestante l'attività espletata deve riportare, oltre al numero dei CFU, anche il voto conseguito, espresso in trentesimi. Qualora quest'ultimo non sia espresso in trentesimi, il Consiglio di Corso di Studio provvederà a proporre l'equivalenza al Consiglio di Dipartimento, che delibererà in merito.

### **13. Obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità**

Il Corso di Studio prevede, per tutti gli insegnamenti, un obbligo di frequenza pari al 70%.

Sono tuttavia previste particolari agevolazioni per gli studenti con esigenze specifiche (ad esempio studenti lavoratori, diversamente abili, situazioni di difficoltà anche temporanee, etc) ai quali, dietro richiesta da presentare alla Segreteria Studenti accompagnata da documentata attestazione delle suddette esigenze, il CdS potrà riconoscere una riduzione delle ore di frequenza ai corsi fino ad una percentuale massima del 70% sul totale delle ore previste per i vari insegnamenti. L'eventuale concessione di riduzione delle ore di frequenza ai corsi ha durata limitata e definita sulla base della documentazione presentata. La durata della riduzione di frequenza ai corsi non potrà comunque estendersi oltre l'anno accademico per il quale viene presentata la richiesta. Qualora le esigenze specifiche dovessero perdurare, lo studente ha facoltà di presentare una nuova domanda di riduzione delle ore di frequenza. Per la residua parte dell'impegno in aula sull'ammontare complessivo dei crediti, il CdS assegna gli obblighi di frequenza. Il rispetto degli obblighi di frequenza è accertato dal docente mediante la raccolta delle firme di presenza.

### **14. Organizzazione delle attività didattiche**

L'attività didattica è organizzata in due periodi (da fine settembre a fine gennaio e da fine febbraio a fine maggio); per ciascuna annualità. Il calendario dettagliato delle attività didattiche è pubblicato annualmente sul sito del Dipartimento. Sono previste le seguenti sessioni di esami: sessione anticipata estiva (gennaio - aprile); sessione estiva (maggio - luglio); sessione autunnale (settembre - dicembre). Agli studenti che dichiarano di ritirarsi prima dell'assegnazione del voto o che rifiutano il voto assegnato dalla Commissione è consentito ripetere l'esame anche nell'appello successivo. Agli studenti che non superano l'esame è consentita la ripetizione soltanto nella successiva sessione di esami.

### **15. Modalità di verifica del profitto**

L'esame di profitto è previsto per ogni insegnamento. Esso deve tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica sostenute durante lo svolgimento del Corso (prove in itinere). La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi per ciascuna attività formativa avviene mediante prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, eventualmente precedute da prove in itinere. Per le discipline applicative la verifica avviene anche mediante discussione sui contenuti delle esercitazioni numeriche e progettuali. Le verifiche di profitto si concludono con l'assegnazione di un voto, espresso in trentesimi, oppure di una idoneità. Per le attività che includono esperienze di laboratorio la verifica può prevedere anche una prova pratica. Le commissioni di valutazione del profitto sono costituite ai sensi della normativa vigente e del Regolamento Didattico di Ateneo. Il calendario degli esami di profitto sarà predisposto dalla Segreteria Didattica del Dipartimento sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinamento Didattico del Dipartimento. Le prove di verifica effettuate in itinere sono inserite nell'orario delle attività formative; le loro modalità sono stabilite dal docente e comunicate agli allievi all'inizio del corso. Alla fine di ogni quadrimestre, lo studente viene valutato sulla base dell'esame di profitto. In caso di valutazione negativa, lo studente avrà accesso a ulteriori prove di esame nelle successive sessioni previste. L'esame e/o le prove effettuate in itinere possono consistere in:

\_elaborato scritto;

\_elaborato grafico;

\_elaborato tridimensionale analogico e/o digitale (modelli, prototipi, prodotti etc);

\_relazione sulle attività svolte in laboratorio;

\_colloqui programmati;

\_verifiche di tipo automatico in procedura informatica.

Il superamento dell'esame determina l'acquisizione dei corrispondenti CFU.

Il programma contenente le metodologie didattiche adottate e le modalità di valutazione della preparazione sono consultabili sul sito web del Dipartimento alla pagina del docente titolare dell'insegnamento.

Per ogni insegnamento, viene predisposta dai Docenti un Syllabus comprendente, tra l'altro, indicazioni relative sia alle metodologie didattiche adottate che alle modalità di valutazione della preparazione. I Syllabus di ciascun insegnamento sono consultabili sul sito web del Dipartimento.

## **16. Modalità di verifica di crediti acquisiti e prove d'esame integrative da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali**

Per gli studenti che non conseguono il titolo finale in un tempo almeno pari al doppio della durata legale del Corso di Studio, il CdS procede a una verifica dei crediti acquisiti, al fine di valutare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Nelle materie per le quali sia riscontrata tale obsolescenza, il CdS procede all'assegnazione di debiti formativi richiedendo, laddove necessario, apposite prove d'esame integrative ai fini del riconoscimento dei corrispondenti crediti. Gli studenti interessati dalla verifica devono essere informati con un preavviso di almeno sei mesi.

## **17. Modalità di verifica della conoscenza della lingua inglese**

In riferimento all'insegnamento di "Speciality English" è prevista una verifica di profitto finale, il cui superamento è validato attraverso l'assegnazione di un' idoneità. Lo studente che presenta idonea certificazione di livello C1 di Lingua Inglese in relazione alle quattro abilità (reading-writing-speaking-listening), **rilasciata nei tre anni precedenti alla data di presentazione dell'istanza alla Segreteria Studenti da Enti certificatori a tal scopo ufficialmente riconosciuti, saranno riconosciuti i crediti formativi acquisiti sul singolo esame di lingua inglese, fino a un massimo di 6 CFU.** Si precisa che per idonea certificazione è da intendersi quella rilasciata da Istituzioni (Enti, Scuole, Istituti, etc.) La rispondenza della certificazione prodotta dallo studente a quanto sopra stabilito sarà valutata dal CCdS avvalendosi, se ritenuto necessario, delle competenze degli insegnanti di Lingua Inglese.

## **18. Tirocini, stage e modalità di verifica dei relativi risultati**

Con l'obiettivo di favorire l'interazione tra il processo di formazione universitaria e il processo di apprendimento di tipo pratico-operativo svolto in un contesto lavorativo, le attività formative includono tirocini curriculari ed extracurriculari. Il tirocinio curriculare, destinato a studenti non ancora laureati, è un insegnamento obbligatorio (8CFU) del piano di studi del CdS in "Design e Comunicazione", che occorre sostenere per ottenere, al raggiungimento degli obiettivi formativi, la relativa idoneità e l'attribuzione di CFU. L'anno/quadrimestre nel quale gli studenti sono chiamati a svolgere il tirocinio curriculare e i relativi CFU sono indicati nell'ALLEGATO 1 (Manifesto degli studi). In particolare, il CdS Design e Comunicazione ha attiva una connessione con il mondo del lavoro, attraverso azioni progettuali svolte in sinergia con il Comitato di Indirizzo della filiera del Design del Dipartimento, e attraverso convenzioni e accordi ha istituito, per lo svolgimento di tirocini curriculari "Cattedre d'impresa", incontri con i stakeholders del territorio partecipando mostre, workshop rivolti a tutte le studentesse e tutti gli studenti del 2° anno del Corso di studio (2 CFU).

I restanti 6 CFU del Tirocinio potranno essere svolti al 3° anno del Corso scegliendo tra 2 tipologie:

Tipologia 1: Tirocinio extra moenia in Aziende, Enti etc.

Altre tipologie: Tirocini intra-moenia: caratterizzati da attività svolte da studenti all'interno di Convenzioni siglate da Docenti del Dipartimento o presso Laboratori del Dipartimento. Gli allievi che scelgono questa Tipologia comunicano all'Ufficio Tirocini il nome del Laboratorio del Dipartimento o dell'accordo dipartimentale nell'ambito del quale vogliono svolgere l'attività di tirocinio, indicando come tutor universitario il referente dell'accordo o del laboratorio selezionato.

Per la tipologia 1: Tirocinio extra moenia, le attività possono essere svolte in Italia o all'estero, solo presso qualificate aziende, società, studi privati, enti pubblici, ecc., detti soggetti ospitanti, con le quali è già stata sottoscritta una Convenzione con l'Ateneo che deve essere approvata dal Consiglio del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, oppure può essere attivata, prima dell'avvio del Tirocinio, una nuova convenzione di tirocinio, previa presentazione a cura del soggetto ospitante, del modulo Convenzione

(sottoscritto dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante), del modulo Scheda Informativa Aziendale (sottoscritto dal soggetto ospitante) e di una descrizione dettagliata delle attività svolte negli ultimi cinque anni (sottoscritto dal soggetto ospitante), validata dalla commissione tirocini del Dipartimento, successivamente approvata dal Consiglio di Dipartimento e poi trasferita in Ateneo. L'idoneità didattico-organizzativa dei soggetti ospitanti viene valutata preliminarmente dal referente per le attività di Job Placement di Disegno Industriale del Dipartimento e successivamente sottoposta all'approvazione degli organi preposti. Ogni studente che intende intraprendere un tirocinio curriculare deve presentare il modulo 'Progetto Formativo' secondo la modulistica predisposta dal Dipartimento e disponibile sul sito web DADI. Il tirocinio curriculare non può avere una durata superiore a 12 mesi (tale durata massima è estesa a 24 mesi nel caso di studenti diversamente abili). A valle del tirocinio curriculare, il tirocinante elabora la relazione estesa di fine tirocinio contenente una descrizione dettagliata delle attività svolte e la sottopone all'attenzione del tutor aziendale e del tutor universitario per la relativa verifica. Il tutor universitario valuterà l'attività svolta con un giudizio sintetico e successivamente si procederà alla firma del verbale attestante l'idoneità a seguito della conclusione dell'attività di tirocinio curriculare ai fini dell'attribuzione dei relativi CFU (trasmesso alla Segreteria Studenti). A conclusione del tirocinio curriculare è necessario compilare il secondo Diario di tirocinio curriculare, da consegnare agli organi preposti. Il tirocinio extra curriculare (detto anche "stage") è rivolto a soggetti che hanno già conseguito la laurea e può essere svolto presso aziende, società, studi privati, enti pubblici, ecc. (detti soggetti ospitanti). L'attivazione di un tirocinio extra curriculare prevede la compilazione del modulo Convenzione (sottoscritto dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante) e del modulo Scheda Informativa Aziendale (sottoscritto dal soggetto ospitante). Il laureato che intende intraprendere un tirocinio extra curriculare (o "stage") deve presentare il modulo Progetto Formativo, secondo la modulistica predisposta dall'Ateneo e disponibile sul sito web di Ateneo. La durata del tirocinio extra curriculare non può essere superiore a 12 mesi (proroghe comprese). A conclusione del tirocinio extra curriculare è necessario compilare il diario di tirocinio extra curriculare, da consegnare agli organi preposti.

### **19. Periodi di formazione all'estero e mobilità nazionale**

L'Ateneo promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento strutturato, nei corsi di laurea e di laurea magistrale, di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS. Il Dipartimento e i Corsi di Studio ad esso afferenti promuovono programmi di mobilità internazionale con Università straniere, sulla base di specifici accordi di scambio. I singoli programmi prevedono, di norma, la permanenza all'estero degli studenti per uno o due quadrimestri didattici. Il bando di partecipazione ai programmi di mobilità, con indicazione dei requisiti di partecipazione e dei criteri di selezione, viene pubblicato annualmente dall'Ateneo. Sulla base dei criteri stabiliti nel bando viene formulata una graduatoria di merito delle domande di partecipazione, in relazione agli accordi di scambio su specifici Corsi di Studio. Gli studenti selezionati usufruiscono, per il periodo trascorso all'estero, di un contributo finanziario per la mobilità il cui importo viene fissato annualmente. Precedentemente al periodo di mobilità, lo studente concorda con il Referente per l'Internazionalizzazione del Dipartimento e con i docenti del Corso di Studio il programma di studio (learning agreement) che svolgerà presso l'università straniera. Tale programma è approvato dal Referente per l'Internazionalizzazione del Dipartimento e dal Referente dell'Università ospitante. Con riferimento al D.M. 96 del 6 giugno 2023 all'art. 5, comma 5-bis, le modalità di acquisizione di parte dei crediti formativi universitari in altri atenei italiani sono definite sulla base di convenzioni di mobilità stipulate tra le istituzioni interessate. L'erogazione di borse di studio in favore degli studenti iscritti al Corso di Studio che partecipano al programma di mobilità sul territorio nazionale sulla base di convenzioni stipulate, ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis, del Regolamento di cui al D.M. 270 del 22 ottobre 2004 e ss.mm.ii., dagli atenei interessati è disciplinata dai D.M. 548 del 28 marzo 2024 e 397 del 16 maggio 2025.

### **20. Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero**

L'Ateneo promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento strutturato, nei corsi di laurea e di laurea magistrale, di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS.

Il Dipartimento e i Corsi di Studio ad esso afferenti promuovono programmi di mobilità internazionale con Università straniere, sulla base di specifici accordi di scambio.

I singoli programmi prevedono, di norma, la permanenza all'estero degli studenti per uno o due quadrimestri didattici. Il bando di partecipazione ai programmi di mobilità, con indicazione dei requisiti di partecipazione e dei criteri di selezione, viene pubblicato annualmente dall'Ateneo. Sulla base dei criteri stabiliti nel bando viene formulata una graduatoria di merito delle domande di partecipazione, in relazione agli accordi di scambio su specifici Corsi di Studio. Gli studenti selezionati usufruiscono, per il periodo trascorso all'estero, di un contributo finanziario per la mobilità, il cui importo viene fissato annualmente. Precedentemente al periodo di mobilità, lo studente concorda con il Referente per l'Internazionalizzazione del Dipartimento e con i docenti del Corso di Studio il programma di studio (learning agreement) che svolgerà presso l'università straniera. Tale programma è approvato dal Referente per l'Internazionalizzazione del Dipartimento e dal Referente dell'Università ospitante.

### **21. Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU**

In caso di periodi di studio presso Università straniere individuate in base a specifici accordi internazionali promossi dall'Ateneo, al termine del periodo di mobilità lo studente può richiedere la convalida degli esami sostenuti all'estero secondo un programma precedentemente concordato con il Coordinatore alla Mobilità internazionale del Dipartimento, per un totale non superiore a 30 CFU a semestre, nel caso in cui il sistema di crediti sia facilmente riconducibile al sistema ECTS, o in alternativa all'equivalente numero di ore di didattica previste dal Manifesto degli Studi del CdS. Durante il periodo di Mobilità all'estero non è possibile sostenere alcun esame previsto dal Manifesto di Studi del Corso di Studio di provenienza. Gli esami per i quali può essere richiesta la convalida sono esclusivamente quelli indicati nel learning agreement approvato. Gli esami sostenuti all'estero saranno certificati attraverso opportuna certificazione dell'Università ospitante (Transcript of Records) e saranno corrispondenti a quelli indicati nel learning agreement. L'istanza di convalida sarà corredata da moduli di flessibilità sottoscritti dal Docente del CdS, titolare dell'insegnamento per il quale si richiede la convalida e attestante l'affinità disciplinare. La convalida è deliberata dal Consiglio di CdS e trasmessa alla Segreteria Didattica del Dipartimento. Gli studenti stranieri che frequentano uno o due semestri presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale possono inserire nel proprio programma di studi qualsiasi insegnamento previsto dal Manifesto degli Studi del CdS in "Design e Comunicazione", compatibilmente con la normativa dell'Università di provenienza.

### **22. Obsolescenza dei Crediti Formativi Universitari e decadenza dallo status di studente**

Come previsto dall'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente che non abbia superato alcun esame di profitto per otto anni accademici consecutivi decade dallo status di studente universitario dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

### **23. Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio**

Come previsto dalla Legge n. 33 del 12 aprile 2022 e relativi decreti attuativi (Decreto MUR n. 930 del 29 luglio 2022 e Decreto MUR n. 933 del 02/08/2022) gli studenti possono iscriversi contemporaneamente a due corsi di studio, purché essi appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, o si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.

Inoltre, poiché il Corso di Design e Comunicazione è caratterizzato da obbligo di frequenza per almeno il 70% delle attività formative, la possibilità di iscriversi a due Corsi di Studio viene deliberata dal Consiglio di Corso di Studio solo nel caso in cui il Corso cui lo studente intende iscriversi, oltre al corso in Design e Comunicazione, non abbia obblighi di frequenza.

### **24. Piani di studio individuali**

Lo studente può svolgere attività formative, anche diverse da quelle previste dal Manifesto degli Studi dell'anno accademico di immatricolazione (artt. 26, 27, 28, 29), purché tali attività siano coerenti con l'ordinamento didattico del CdS dell'anno accademico di immatricolazione, con i risultati di apprendimento attesi indicati dalla matrice di Tuning per l'area culturale in cui ricade l'insegnamento di cui si chiede la sostituzione. Lo studente, nel caso in cui intenda svolgere attività formative diverse da quelle previste dal Manifesto degli Studi dell'anno accademico di immatricolazione, dovrà allegare al Piano di Studio Individuale e ai Syllabus delle attività formative scelte. I piani di studio individuali verranno valutati dal Consiglio del Corso di Studio, che potrà approvare o respingere motivatamente tale istanza anche proponendone allo studente opportune modifiche, in ragione della coerenza tra le attività formative scelte dallo studente e gli obiettivi formativi del CdS e con i risultati di apprendimento attesi, senza limiti quantitativi ai piani di studio individuali, ma solo di coerenza con l'ordinamento didattico e la sostenibilità

dell'offerta formativa, in conformità alla normativa vigente.

Lo studente può anche scegliere insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal regolamento didattico e dal relativo manifesto degli studi dell'anno accademico di immatricolazione. I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi sono comunque registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Il Piano di Studio individuale può essere presentato o modificato entro i termini stabiliti annualmente dal CCdS

## **25. Regole e modalità di presentazione dei piani di studio individuali**

Le modalità per la presentazione dei Piani di Studio individuali sono indicate annualmente dal Dipartimento in base alla programmazione didattica di ciascun CdS e rese note sulle pagine web del CdS. I Piani di studio individuali vengono approvati dal CCdS sulla base della loro congruenza con l'ordinamento didattico e con gli obiettivi formativi del CdS, con i risultati di apprendimento attesi individuati per ciascun insegnamento e per ciascuna area culturale dalla Matrice di Tuning.

I Piani di Studio approvati dal CCdS vengono successivamente trasmessi alla Segreteria Didattica del Dipartimento.

## **26. Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo e relativi CFU**

La prova finale del CdS Design e Comunicazione è obbligatoria e presenta caratteristiche coerenti con quelle previste, in termini di obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi, attribuendo ad essa un numero di 4 CFU, commisurato al tempo necessario per la sua preparazione e coerente con il livello del corso di studio.

La prova finale del CdS Design e Comunicazione costituisce un' importante occasione formativa individuale a completamento del percorso, senza però richiedere un particolare carattere di originalità, ed è tesa ad accertare la maturata capacità critica del laureando, le abilità comunicative acquisite, il conseguimento delle conoscenze previste dal percorso formativo e della capacità di gestire competenze interdisciplinari, applicando tali conoscenze in processi, progetti e ricerche nei settori del Design e della Comunicazione. Tali capacità dovranno essere dimostrate attraverso la presentazione, discussione e illustrazione di uno studio, processo o prodotto elaborato e/o progettato o di un'attività di studio metodologico, bibliografico, numerico anche sperimentale definito e sviluppato dalle studentesse e dagli studenti, attraverso l'approfondimento di un argomento relativo ad un insegnamento presente nell' offerta formativa o inerente alle attività di tirocinio svolte dall'allievo, sotto la guida di uno o più docenti tutor. Alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio si è ammessi dopo aver acquisito tutti i crediti formativi delle rimanenti attività formative del Piano di Studio almeno 20 gg. prima della seduta di Prova finale. Il Direttore del Dipartimento è autorizzato, su singole richieste adeguatamente motivate da parte degli studenti, a concedere specifiche deroghe a tale termine. Inoltre, è necessario che lo studente abbia adempiuto ai relativi obblighi amministrativi. La scelta del Docente/Tutor per la redazione della Prova finale avviene mediante richiesta da effettuare alla Segreteria Didattica del Dipartimento entro i termini stabiliti dalla stessa. Il Consiglio di CdS, sentito il Coordinamento Didattico di Dipartimento, può fissare un numero massimo annuale di tesi di laurea per ciascun docente. L'argomento della Tesi di laurea, che deve essere coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, è scelto dallo studente in accordo con il docente. L'argomento dell'elaborato può essere relativo sia al tirocinio svolto dall'allievo, sia ad un'attività progettuale, sia ad un'attività di studio metodologico, bibliografico, numerico e sperimentale. Il numero di CFU riconosciuti alla prova finale è stabilito nel Manifesto degli Studi (ALL. 1). Le modalità di svolgimento della prova finale si esplicano attraverso la presentazione da parte degli studenti di una tavola 800 mm x 800 mm, di un book formato A4 verticale da 20 a 50 pagine e di un video relativo al lavoro di tesi. È, inoltre, possibile presentare un modello di studio, qualora sia necessario per una migliore descrizione del progetto. La discussione e la proclamazione sono pubbliche con consegna dell'Attestato di conseguimento della prova finale. La valutazione conclusiva tiene conto sia dell'intera carriera dello studente sia della valutazione della prova finale. Essa si baserà sulla media ponderata dei voti riportati negli esami con una possibile variazione definita dalla Commissione di laurea, in un intervallo da 0 a 7 punti. Alla valutazione di quest'ultima concorrono i seguenti criteri di giudizio:

- \_padronanza delle tematiche relative al Design e alla Comunicazione;
- \_acquisizione delle conoscenze relative al Design e alla Comunicazione;
- \_capacità di applicare le conoscenze teoriche acquisite al progetto di prova finale;

\_acquisizione di autonomia di giudizio e capacità critica in relazione ai diversi aspetti e settori della cultura del progetto;

\_possesso di adeguate competenze atte a comunicare i contenuti specifici della cultura del Design, sia attraverso il linguaggio scritto e parlato, sia attraverso le tecniche espressive di rappresentazione, elaborazione dell'immagine e comunicazione proprie del settore. Il voto è espresso in centodecimi. La lode può essere assegnata come particolare apprezzamento per il lavoro presentato e/o per la brillante carriera del candidato. La lode viene richiesta dal relatore della tesi e assegnata dalla Commissione all'unanimità. La menzione alla carriera è conferita ai candidati in corso con una media degli esami sostenuti maggiore o uguale a 105/110. Le Commissioni sono composte da almeno tre docenti per le Lauree triennali e sono costituite a maggioranza da professori e ricercatori strutturati dell'Ateneo. Possono inoltre partecipare alle Commissioni i professori supplenti, i professori a contratto, gli esperti esterni, purché relatori o correlatori di tesi di laurea. Il Presidente della Commissione, in assenza del Direttore del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, è il Presidente del CdS. A lui spetta di garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al Corso di Studio. Il Presidente designa tra i componenti della Commissione il Segretario incaricato della verbalizzazione. Il calendario delle Sedute di Laurea viene predisposto annualmente dalla Segreteria Didattica del Dipartimento sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinamento Didattico di Dipartimento.

## **27. Percorso rallentato o a tempo parziale (slow Laurea)**

Il CdS prevede il percorso di laurea rallentato (Slow Laurea o regime di studio a tempo parziale) per gli immatricolati o iscritti ad anni successivi al primo, o provenienti da altro Ateneo, così come disciplinato dal DR 893/2015 e dall'art. 32 del Regolamento Didattico di Ateneo. L'organizzazione didattica del regime di studio a tempo parziale viene definita, come disciplinato dall'art.3 del DR 893/2015, dal Dipartimento cui afferisce il CdS, che riceve le richieste dalla Segreteria Studenti. In merito alla riduzione dei contributi universitari da versare, si fa riferimento a quanto previsto dal DR 893/2015. **Non possono fruire del percorso rallentato gli studenti che non sono in regola con il pagamento delle tasse relative agli anni precedenti e gli studenti fuori corso.**

**Per ogni ulteriore informazione si rimanda al Regolamento per l'adozione del Percorso rallentato - Slow Laurea emanato con D.R. n. 893/2015.**

## **28. Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio**

Nei casi di trasferimento da altri corsi di studio, è previsto che l'allievo richiedente presenti apposita istanza in Segreteria Studenti, la quale viene trasmessa alla Segreteria Didattica del Dipartimento che la invia al Presidente del CdS. Il Consiglio del CdS procede alla convalida di eventuali esami già sostenuti, all'iscrizione dello studente allo specifico anno del Corso di Studio e all'attribuzione di eventuali debiti formativi. I Consigli di CdS deliberano sul riconoscimento dei crediti nella carriera degli studenti provenienti dalla stessa Classe di Laurea o da Classi di Lauree diverse, nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo e in base ai settori scientifico disciplinari (SSD) e ai relativi crediti indicati nell'Ordinamento Didattico del Corso di Studi. In particolare, per ciascuna attività formativa di cui è richiesto il riconoscimento, si terrà conto della sua coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studi e dell'ammontare di ore occorse per l'acquisizione dei relativi crediti. In particolare, l'eventuale riconoscimento dei CFU avviene secondo i seguenti criteri:

- a) se lo studente proviene da un corso di studi dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" o di altro Ateneo appartenente alla medesima classe, fatto salvo quanto indicato per corsi di studio della stessa classe dichiarati affini, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nell'ALLEGATO 1 direttamente riconosciuta allo studente è pari almeno al 50%;
- b) se lo studente proviene da un corso di studi dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" o di altro Ateneo appartenente a una classe diversa, il riconoscimento viene effettuato da apposita Commissione del CdS in relazione all'ALLEGATO 1 e tenuto conto dei programmi svolti nelle attività di cui si chiede il riconoscimento;
- c) se lo studente proviene da un corso di studi dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" della medesima classe dichiarato affine nell'ordinamento didattico, il riconoscimento dei CFU comuni ai due corsi avviene automaticamente. Ai crediti riconosciuti, secondo quanto indicato nei commi

precedenti, è attribuito il voto già conseguito. Le Delibere dei Consigli di CdS sono trasmesse alla Segreteria Didattica del Dipartimento che provvederà a inviarle alla Segreteria Studenti.

### **29. Riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente per attività extracurricolari (TAF) e numero massimo di crediti riconoscibili**

Ai sensi del DM n. 931 del 04-07-2024, è possibile riconoscere agli studenti un massimo di 24 CFU per attività extracurricolari, coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS, che ricadano in una delle seguenti tipologie:

- a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- c) conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica, ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Allo studente è consentito chiedere più volte nel corso della propria carriera accademica, il riconoscimento di attività formative extracurricolari, purché il totale di tali attività non superi 24 CFU e purché le attività di cui si richiede il riconoscimento non siano state già riconosciute durante il percorso triennale. Il riconoscimento delle attività extracurricolari avviene esclusivamente caso per caso, sulla base delle competenze effettivamente acquisite dallo studente. Ai fini del riconoscimento, la documentazione presentata deve riportare il numero di ore svolte, una valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite. Qualora l'attività sia stata svolta presso una Pubblica Amministrazione, è ammessa l'autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000; negli altri casi è necessaria una certificazione rilasciata dall'ente ospitante, ai sensi della normativa vigente.

### **30. Procedure e criteri per il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente per competenze e abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario**

Per ciascuna attività formativa di cui è richiesto il riconoscimento, il CdS valuta la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, dalla **Matrice di Tuning** e l'ammontare di ore occorse per l'acquisizione dei relativi crediti. Il riconoscimento dei crediti nella carriera degli studenti è approvato dal Consiglio di CdS, tenendo conto del Regolamento Didattico di Ateneo, dei settori scientifico disciplinari (SSD) e dei rispettivi crediti riportati nell'Ordinamento didattico del Corso di Studi e trasmessa alla Segreteria Didattica del Dipartimento. Non è previsto il riconoscimento di conoscenze e abilità professionali acquisite mediante attività formative svolte in ambiti extra-universitari, fatte salve quelle comprese in progetti formativi alla cui progettazione abbia concorso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" con il parere favorevole del Consiglio di CdS. È prevista la possibilità di riconoscere come tirocinio curriculare, previa presentazione di apposita istanza alla Segreteria Studenti, un periodo di attività lavorativa riconosciuta valida, per il quale un mese a tempo pieno è, di norma, ritenuto corrispondente a 125 ore di impegno da parte dello studente. Si specifica che le attività riconoscibili fanno riferimento alle attività professionali inerenti ai profili di cui all'art. 6 del Regolamento di CdS.

### **31. Modalità con cui garantire i requisiti di docenza necessaria**

I requisiti di docenza necessaria a norma di legge, ai sensi del DM n. 47 del 30 gennaio 2013 e s.m.i., saranno verificati annualmente dal CCdS prima della compilazione della relativa scheda SUA\_CdS ai fini del rispetto delle normative legislative e regolamentari vigenti.

### **32. Orientamento in ingresso**

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale promuove numerose iniziative, intra moenia ed extra moenia, di orientamento, PCTO, nonché di progettazione, realizzazione e sperimentazione di percorsi didattici e di corsi di formazione. Gli obiettivi dell'attività di Orientamento sono: collaborazione organica, programmata e verificabile con gli istituti scolastici e i loro docenti; progetti partecipati in un'ottica pluriennale; coinvolgimento delle imprese e/o delle loro associazioni di rappresentanza e di altri

stakeholder esterni alle Università, assicurando la coerenza disciplinare dalla fase educativa iniziale a quella produttiva finale. Le azioni di Orientamento, definite intra moenia, prevedono:

- 1) Attività quotidiane con la partecipazione degli alunni delle scuole alle lezioni universitarie;
- 2) Attività settimanali con la partecipazione degli alunni delle scuole ai seminari, presentazioni di libri, incontri programmati;

Le azioni di Orientamento, definite extra moenia, prevedono:

- 1) Partecipazione alle Manifestazioni di Orientamento che si svolgono generalmente nei mesi tra settembre e ottobre a carattere regionale o extra regionale (ad es. Salone dello studente organizzato dalla rivista Ateneapoli e Orientasud);
- 2) Presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento nelle Scuole della Campania;
- 3) Presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento alla Manifestazione annuale (aprile) V:ORIENTA organizzata dall'Ateneo;
- 4) Percorsi PCTO. Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale individua annualmente un Delegato all'Orientamento. Il Consiglio di CdS individua annualmente un proprio Referente che agirà di concerto con il Delegato del Dipartimento.

### **33. Orientamento e tutorato in itinere**

Sono previste attività di Orientamento in itinere, finalizzate ad assistere gli studenti durante l'intero percorso formativo in relazione a tutte le problematiche inerenti alla didattica, inclusa la compilazione dei piani di studio. L'Orientamento in itinere degli studenti del CdS "Design e Comunicazione" avviene anche attraverso la partecipazione degli studenti alla manifestazione del tipo "Welcome Matricola". Il Consiglio di CdS delibera annualmente, in funzione del numero di studenti iscritti, un elenco di docenti del CdS ai quali viene attribuita la funzione di tutor didattici. Ad ogni tutor sarà affidato un numero massimo di studenti da seguire durante l'intero percorso formativo.

Con l'obiettivo di garantire un adeguato sostegno e un indirizzo agli studenti diversamente abili nello svolgere con profitto il proprio percorso formativo, il Dipartimento individua annualmente un Referente per l'accessibilità degli studenti diversamente abili. I Referenti e i servizi offerti sono indicati nella pagina web del Dipartimento "Disabilità e DSA".

### **34. Pubblicità su procedimenti e decisioni assunte**

Il CdS pubblica tutte le informazioni utili alla comprensione dell'offerta formativa (obiettivi formativi, requisiti di ammissione, manifesto degli studi, ecc.), allo svolgimento della didattica (orari delle lezioni, calendari delle sedute di esami e di laurea, tirocini, ecc.) e sulla qualità della didattica del CdS sulle pagine del sito web del Dipartimento dedicate al Corso di Studio.

Sul sito [web del Dipartimento](#) sono altresì pubblicati, ad opera dei singoli docenti, i programmi di tutti gli insegnamenti previsti dal percorso formativo e gli orari di ricevimento dei docenti.

### **35. Attività di ricerca a supporto del CDS**

Il CdS promuove il costante aggiornamento dell'offerta formativa tenendo conto sia degli avanzamenti scientifici nei diversi settori disciplinari che concorrono alla formazione della specifica figura professionale, sia delle innovazioni nel campo della didattica e della trasmissione delle conoscenze.

Ciascun docente afferente al Corso di Studio svolge la sua attività di ricerca nel settore scientifico disciplinare di sua afferenza e, eventualmente, anche su argomenti più specificatamente qualificabili come attinenti a settori affini. Tali attività di ricerca, nei modi e con l'approfondimento ritenuti più idonei dal docente stesso e in raccordo con il Consiglio di Corso di Studio, possono essere trasferite anche alle attività formative.

Inoltre, le attività formative potranno beneficiare [sia del raccordo con i Dottorati di Ricerca incardinati presso il Dipartimento sia](#) del supporto offerto dai Laboratori costituiti presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, previo accordo con i Responsabili di ciascun Laboratorio.

### **36. Accompagnamento al lavoro (Job Placement)**

Il CdS si avvale delle attività volte a favorire e supportare l'accompagnamento al lavoro degli studenti e laureati messe in campo dal Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale (DADI), in coordinamento

con gli organi e gli uffici di Ateneo preposti. Tali attività comprendono: \_tirocini curriculari; \_tirocini extra curriculari; \_giornate di incontro con aziende e società. Le attività di tirocinio, sia curriculare che extra curriculare, e già a partire dal secondo anno grazie alle attività con le cattedre d'impresa, incontri con le aziende, gli enti del territorio appartenenti al Comitato di indirizzo della filiera del Design, hanno l'obiettivo di favorire l'interazione tra il processo di formazione universitaria ed il processo di apprendimento di tipo pratico-operativo svolto in un contesto lavorativo al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, sviluppare competenze tecnico/professionali specifiche e trasversali, creare opportunità di inserimento lavorativo mediante periodi di formazione che permettano anche di verificare sul campo la spendibilità dei saperi acquisiti durante gli studi, arricchire il curriculum vitae e ampliare i contatti con il mondo dell'impresa. Le giornate di incontro con aziende e società consentono agli studenti, ai laureandi ed ai laureati di conoscere da vicino la mission, le caratteristiche e le professionalità degli enti ospitati, nonché di consegnare il proprio CV/portfolio e di effettuare colloqui conoscitivi con i responsabili delle risorse umane presso il DADI. Gli incontri, inoltre, permettono di attivare forme di dialogo con aziende e società nei settori di interesse del DADI, favorire processi di scouting finalizzati alla raccolta di CV/portfolio coerenti con specifiche richieste di figure professionali e stimolare il confronto sui percorsi formativi tra i docenti/ricercatori del DADI ed il mondo del lavoro. Il Dipartimento ha individuato un Delegato per le attività di Job Placement specificamente per il Disegno Industriale.

### **37. Valutazione della qualità della didattica**

Il CdS **adotta un sistema di assicurazione della qualità della didattica, basato su un sistema di monitoraggio continuo dei livelli di qualità dell'offerta formativa e sulla programmazione, implementazione, eventuali azioni, proattive e/o correttive e successiva verifica. A tal fine, assumono un ruolo centrale il Referente all'Assicurazione della Qualità del CdS e il gruppo AQ, che agiscono in collaborazione con gli studenti e i docenti del CdS, garantendo la trasparenza del proprio operato attraverso adeguata documentazione.**

Le valutazioni periodiche riguardano in particolare:

- l'efficienza organizzativa del CdS e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica; - l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio di CdS;
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento scolastico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Per effettuare tali valutazioni, Il CdS si avvale delle eventuali iniziative dell'Ateneo, e può attivarne di proprie, stabilendo e applicando gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli Quality Assurance.

Gli esiti delle attività di valutazione del CdS sono resi pubblici sul sito Web di **Dipartimento**, alla sezione Assicurazione della Qualità.

**Le attività di assicurazione della qualità del CdS sono svolte in coerenza con quanto dichiarato nella SUA-CdS.**

### **38. Rinvio**

Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento Didattico, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Consiglio **approva** a maggioranza, con il voto contrario della Prof.ssa Sabina Martusciello.

**OMISSIS**

Alle **ore 13.30 del giorno 19 dicembre 2025**, il Consiglio esaurisce tutti gli adempimenti ed il Coordinatore scioglie la seduta.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante  
Prof. Ing. Michelangelo Scorpio,



Il Presidente del CdS Design e Comunicazione  
Prof. Arch. Maria Dolores Morelli

